

Codice A1618A

D.D. 13 dicembre 2022, n. 759

Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale D.P.G.R. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. - Richiedente: Barbero Franco - Interventi selvicolturali in Comune di Castagnole Lanze, Istanza n. 68866/2022..



ATTO DD 759/A1618A/2022

DEL 13/12/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale D.P.G.R. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. - Richiedente: Barbero Franco - Interventi selvicolturali in Comune di Castagnole Lanze, Istanza n. 68866/2022..

PRESO ATTO del D.lgs. 34/2018;

VISTA la Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., articolo 14, lettera c);

VISTO il Regolamento forestale D.P.G.R. n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i.;

VISTA la domanda n. 668866/2022 presentata al Settore Tecnico Piemonte Sud della Regione Piemonte dalla ditta Barbero Franco, in data 14/11/2022 – assunta al Protocollo n. 139442;

PRESO ATTO dell'istruttoria favorevole effettuata dal Funzionario incaricato del Settore Tecnico Piemonte Sud della Regione Piemonte Dott. For. Giorgio Cacciabue;

dato atto che il procedimento è stato chiuso nei tempi

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- VISTI gli articoli 4 e 17 del D. Lgs. n.° 165/2001;
- VISTO l'articolo 17 della Legge regionale 28/07/2008, n.° 23;

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i. ed ai sensi

dell'articolo 6 del Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i., la ditta Barbero Franco, all'esecuzione degli interventi selvicolturali in Comune di Castagnole Lanze, in area demaniale del fiume Tanaro, così come descritti nel progetto d'intervento, nelle aree in esso specificato, redatto dal dr.ssa Simona Ferutta rispettando le prescrizioni di seguito indicate:

- il taglio dovrà essere effettuato sulla superficie come indicato nella planimetria allegata al progetto per ha 4,25 al netto delle tare, di bosco ripariale, ed essere conforme allo stesso;
- eventuali varianti al tipo d'intervento ed ai parametri progettuali dovranno essere preventivamente autorizzati;
- potranno essere eseguite eventuali modifiche o integrazioni che riguardino le vie d'esbosco previa comunicazione e conseguente autorizzazione da parte dello Sportello forestale regionale presso il Settore Tecnico Piemonte Sud;
- il taglio dovrà essere effettuato nei limiti complessivi approvati, così come individuati nell'ambito dei rilievi effettuati;
- si approva l'assegno al taglio così come effettuato dal consulente tecnico, secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento forestale vigente;
- si approva il piedilista delle piante contrassegnate per il mantenimento della biodiversità;
- si approva il n. di piante prelevabili a seguito di assegno al taglio, pari a 69; a queste si aggiungono le piante contrassegnate con bollo di vernice arancio per i diametri inferiori a cm 30 e fino ai cm 20, secondo i dati desunti dalle aree di saggio effettuate;
- si approva il volume di legname prelevabile con l'intervento che risulta pari a 220,9 mc tale valore è indicativo in quanto dipende dai procedimenti dendrometrici di calcolo del volume delle piante;
- non potranno essere tagliate: piante di altofusto diverse da quelle assegnate al taglio;
- si prescrive il rilascio a tempo indeterminato di una pianta morta ed una viva ogni 0,5 ha, al fine di conservare la biodiversità;
- trattandosi di intervento in area di pertinenza dei corpi idrici si prescrive che il taglio venga condotto come taglio a scelta colturale (ai sensi dell'art. 21 del Regolamento forestale) sulla componente ad altofusto, secondo le indicazioni progettuali in deroga al rispetto di provvigione minima che può essere ridotta dal 90 a 70 mc/ha sulla superficie netta, con un prelievo non superiore al 60% della provvigione presente;
- l'intervento è subordinato all'ottenimento del nulla osta idraulico, al titolo concessorio regionale e la pagamento del relativo canone;
- il taglio dovrà essere effettuato in modo tale da non danneggiare le piante da rilasciare;
- particolare attenzione si dovrà porre al rilascio della copertura del suolo nelle sue diverse componenti, secondo quanto previsto dal DPRG n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i.;
- uguale cura al medesimo problema dovrà essere posta nella realizzazione delle vie temporanee

di esbosco – *qualora previste* - che comportino porzioni di superficie tagliate a raso;

- durante le operazioni di esbosco del legname si dovrà porre particolare attenzione a non danneggiare le ceppaie delle piante tagliate;

- relativamente all'apertura di vie temporanee di esbosco per trattori (o più in generale), si prescrive tassativamente che prima dell'inizio dei lavori venga trasmessa la planimetria con l'indicazione dei tracciati;

se, più in generale, durante l'esecuzione dei lavori dovessero verificarsi motivi di variazioni non di lieve entità nel tipo di intervento, nelle superfici e nelle quantità, si dovrà contattare il Settore scrivente per verificare la necessità di predisporre una variante al progetto approvato;

- ramaglie, cimali, e altro materiale legnoso di piccole dimensioni dovrà essere asportato e depositato in luogo di sicurezza o cippato e sparso in loco. In nessun caso tale materiale deve occupare vie di accesso pedonali, ostruire impluvi, fossi, e alvei di corsi d'acqua;

• a chiusura del cantiere ed a conclusione degli interventi selvicolturali, si dovranno rispettare le norme di seguito ribadite (desunte dall'art.34 del Regolamento):

1) alla conclusione degli interventi selvicolturali, dovranno essere eseguite tutte le operazioni necessarie ad assicurare la stabilità idrogeologica, attraverso la stabilizzazione dei movimenti terra e la regimazione dei deflussi superficiali;

2) In particolare si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

2a) ripristino della viabilità forestale mediante sistemazione del piano viabile e ripristino dell'efficienza delle opere di regimazione delle acque meteoriche superficiali;

3) per le vie di esbosco per mezzi meccanici:

3a) chiusura e protezione degli accessi;

• relativamente alle vie di esbosco per mezzi meccanici, dovrà inoltre provvedersi al ripristino del libero deflusso delle acque in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua e degli impluvi;

• per quanto non indicato nelle prescrizioni, dovranno essere rispettate le norme dettate dal Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i.;

• dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

• i lavori di taglio ed esbosco dovranno essere terminati entro un anno e comunque nel periodo di validità del nulla osta idraulico;

• **dovrà essere comunicata la data di inizio lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Asti e al Settore Tecnico Piemonte Sud, al quale entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, dovrà essere trasmessa la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori, redatta da un tecnico forestale abilitato.**

Il Richiedente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nella presente determinazione e di tutti i danni che, in dipendenza dei lavori, dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

L'inosservanza, anche parziale, di una sola delle prescrizioni e di quanto contenuto nelle norme

dettate dal Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i., comporterà l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti previsti dalla legge vigente.

Avverso il presente provvedimento – da chiunque avente legittimo interesse – può essere proposto ricorso davanti al competente T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo